

## V

(Avvisi)

## PROCEDIMENTI GIURISDIZIONALI

## CORTE DI GIUSTIZIA

**Sentenza della Corte (Grande Sezione) del 14 maggio 2019 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Nejvyšší správní soud, Conseil du Contentieux des Étrangers — Repubblica ceca, Belgio) — M/Ministerstvo vnitra (C-391/16), X (C-77/17), X (C-78/17)/Commissaire général aux réfugiés et aux apatrides**

(Cause riunite C-391/16, C-77/17 e C-78/17) <sup>(1)</sup>

**(Rinvio pregiudiziale — Spazio di libertà, sicurezza e giustizia — Politica d'asilo — Protezione internazionale — Direttiva 2011/95/UE — Status di rifugiato — Articolo 14, paragrafi da 4 a 6 — Rifiuto del riconoscimento o revoca dello status di rifugiato in caso di pericolo per la sicurezza o per la comunità dello Stato membro ospitante — Validità — Articolo 18 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea — Articolo 78, paragrafo 1, TFUE — Articolo 6, paragrafo 3, TUE — Convenzione di Ginevra)**

(2019/C 255/02)

Lingue processuali: il ceco e il francese

**Giudici del rinvio**

Nejvyšší správní soud, Conseil du Contentieux des Étrangers

**Parti**

Ricorrenti: M (C-391/16), X (C-77/17), X (C-78/17)

Convenuti: Ministerstvo vnitra (C-391/16), Commissaire général aux réfugiés et aux apatrides (C-77/17), X (C-78/17)

**Dispositivo**

Dall'esame dell'articolo 14, paragrafi da 4 a 6, della direttiva 2011/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta, non risultano elementi tali da incidere sulla validità delle menzionate disposizioni alla luce dell'articolo 78, paragrafo 1, TFUE e dell'articolo 18 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

---

<sup>(1)</sup> GU C 350 del 26.9.2016  
GU C 144 dell'8.5.2017